



Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna

**IL TURISMO
NELLE CITTA'
DELL'EMILIA-ROMAGNA
GENNAIO-SETTEMBRE 2020**

STIME E PROIEZIONI DEL MOVIMENTO TURISTICO



IL MOVIMENTO TURISTICO GENNAIO-SETTEMBRE 2020 NEI DIVERSI COMPARTI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna viene rilevato dall'Osservatorio Turistico Regionale realizzato da Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con Trademark Italia.

La metodologia prevede le rivalutazioni periodiche delle statistiche ufficiali realizzate, da una parte, tramite le indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e, dall'altra, tramite le elaborazioni dei dati emergenti da indicatori indiretti quali le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, i movimenti ferroviari, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i consumi di energia elettrica ed acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed il periodico sondaggio di un campione di turisti nazionali.

L'industria turistica regionale chiude i **primi nove mesi del 2020**, anno segnato negativamente dalla pandemia di Covid-19, con circa 34,8 milioni di presenze, in flessione del -36,6% rispetto ai circa 55 milioni registrati nel 2019. Gli arrivi turistici raggiungono i 6,6 milioni, con un -44,6% rispetto ai circa 11,9 milioni del 2019.

GEN-SET COMPARTI	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var. 20-19	2019	2020	Var. 20-19
RIVIERA	6.753.000	4.241.200	-37,2%	41.628.000	27.927.000	-32,9%
CITTA' D'ARTE	2.815.000	1.225.400	-56,5%	6.192.000	3.004.000	-51,5%
APPENNINO	471.500	357.400	-24,2%	2.031.500	1.576.000	-22,4%
TERME	359.500	177.800	-50,5%	1.030.500	523.000	-49,2%
ALTRE LOCALITA'	1.538.000	610.200	-60,3%	4.088.000	1.826.000	-55,3%
TOTALE E.-R.	11.937.000	6.612.000	-44,6%	54.970.000	34.856.000	-36,6%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

Per quanto riguarda le provenienze della clientela, l'elaborazione evidenzia la flessione di quella nazionale del -36,2% di arrivi e del -26,7% di presenze, e di quella internazionale di circa il 70% del movimento (-68,3% di arrivi e -66,8% di presenze).

GEN-SET NAZIONALITA'	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var. 20-19	2019	2020	Var. 20-19
ITALIANI	8.812.000	5.622.900	-36,2%	41.443.000	30.370.000	-26,7%
STRANIERI	3.125.000	989.100	-68,3%	13.527.000	4.486.000	-66,8%
TOTALE E.-R.	11.937.000	6.612.000	-44,6%	54.970.000	34.856.000	-36,6%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

IL MOVIMENTO TURISTICO NELLE CITTA' D'ARTE E D'AFFARI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Per quanto riguarda il movimento nelle strutture ricettive, il bilancio del periodo **gennaio-settembre 2020** nelle maggiori **Città d'arte e d'affari dell'Emilia-Romagna** presenta una flessione del -56,5% degli arrivi e del -51,5% delle presenze.

CITTA' D'ARTE	ARRIVI			PRESENZE		
	2019	2020	Var. 20-19	2019	2020	Var. 20-19
ITALIANI	1.701.000	894.000	-47,4%	3.602.000	2.205.000	-38,8%
STRANIERI	1.114.000	331.400	-70,3%	2.590.000	799.000	-69,2%
TOTALE	2.815.000	1.225.400	-56,5%	6.192.000	3.004.000	-51,5%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna – dati provvisori

In diminuzione la clientela italiana (-47,4% degli arrivi e -38,8% delle presenze), ma ancor più quella internazionale (-70,3% di arrivi e -69,2% di presenze).

Dopo la chiusura dello scalo dall'11 al 21 settembre per lavori programmati di manutenzione della pista di volo, unita ai provvedimenti nazionali che hanno limitato i voli da/per molti Paesi esteri, anche dell'Unione Europea (prima Bulgaria e Romania, poi Croazia, Grecia, Malta e Spagna, quindi parte della Francia), l'aeroporto Marconi di Bologna chiude i primi nove mesi del 2020 con un movimento di 2.123.312 passeggeri, in flessione del -70,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Dal punto di vista dell'immagine, il prodotto turistico città è quello che ha, con ogni probabilità, risentito maggiormente delle conseguenze della pandemia di CoVid-19. L'interazione tra le persone, lo stretto contatto tra i visitatori e tra questi e la popolazione locale, infatti, sono l'elemento caratterizzante della fruizione turistica delle città.